

L'insegnamento dell'educazione civica e le competenze di cittadinanza

Coordinamento USR SICILIA

Dirigenti tecnici

Viviana Assenza

Giorgio Cavadi

Palermo 5 novembre 2020

Legge 92, 20 agosto 2019

Art. 2. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.**

Per ciascun anno di corso l'orario non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Legge 92, 20 agosto 2019

Art. 2 Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in **contitolarità**, a docenti sulla base del curriculum di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia.

Nelle scuole del secondo ciclo, docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

Le tematiche

- a) **Costituzione**, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**;
- c) **Educazione alla cittadinanza digitale**, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) **Elementi fondamentali di diritto**, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) **Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale**, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) **Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie**;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del **patrimonio culturale** e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di **protezione civile**.

Cosa fanno le scuole: progettazione, coordinamento, valutazione

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di **coordinamento**.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Nelle scuole superiori

Docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica: gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri.

Docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche presente in organico dell'autonomia (non contitolare del Consiglio di Classe) egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia.

In assenza di docenti abilitati: affidato ad uno dei docenti contitolari della classe, individuato secondo criteri stabiliti dal Collegio docenti

Cosa fanno le scuole: la progettazione

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche, ivi compresi i CPIA, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida,

Indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento in coerenza ed eventuale integrazione con

Indicazioni nazionali del I ciclo

Indicazioni nazionali e nuovi scenari

Indicazioni nazionali per i licei

Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Cosa fanno le scuole: la valutazione

I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. 35/2020

Le scuole individuano, ove non già previsti, specifici **traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento**, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali

Altre Aree tematiche

Educazione stradale,

Educazione alla salute e al benessere,

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

*Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;**

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.”

**Riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico*

Il testo dell'Agenda in italiano è reperibile al sito: http://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

Azioni di supporto

Formazione docenti

Scuola e famiglia: il Patto educativo di corresponsabilità

Scuola e territorio: costituzione di reti con il mondo del volontariato e del Terzo settore

Albo delle buone pratiche e valorizzazione delle migliori esperienze

Le Linee guida

Conoscenza come presupposto per agire da cittadini responsabili anche attraverso l'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria.

Indispensabile la collaborazione delle famiglie.

Un perimetro di riferimento per il raccordo fra le discipline

Non un contenitore rigido;
una indicazione funzionale di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva per concorrere a comporre il curricolo di educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

Individuare tra i nuclei tematici di un insegnamento quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge che sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

I campi tematici di riferimento

1 La **Costituzione**: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale,

Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Campi tematici di riferimento.

2 Sviluppo sostenibile conoscenza e tutela del patrimonio

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Campi tematici di riferimento.

2 Sviluppo sostenibile conoscenza e tutela del patrimonio

L'Agenda 2030 dell'ONU: 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Campi tematici di riferimento.

3 Cittadinanza digitale

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Cosa fanno le scuole: la progettazione

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede a integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Il curricolo

- 33 ore per a.s.;
- Svolte da uno o più docenti (delibera del Collegio);
- Quota del 20% salvaguardando la dimensione trasversale la corresponsabilità del Consiglio di classe nell'insegnamento

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Allegato C

Integrazioni al PECUP a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

La valutazione

I traguardi di competenze

Conoscenze

Obiettivi di apprendimento

Abilità

Atteggiamenti/comportamenti

La scuola dell'infanzia

Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018

I campi di esperienze

Il sé e l'altro

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza “il sé e l'altro” che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Approccio, concreto attivo e operativo.

(...) " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...)

(...) Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.(...)

(...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.(...)"

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, "identità", "autonomia" "competenze" è indicata la "cittadinanza"

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;

primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;

porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Aggiornamento del PTOF 2021 17377 del 28/09/2020

Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'ed. civica

Con l'entrata in vigore della legge è richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF su alcuni aspetti.

- **le scelte strategiche**, sia con l'eventuale individuazione, in coerenza con il RAV, di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, sia con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica;
- **il curricolo di istituto**, con la previsione di uno specifico focus sul *Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica*, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;

Aggiornamento del PTOF 2020/2021

- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- la formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
- i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
- il modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola della nuova figura del coordinatore dell'educazione civica.

Nota MI 19479 16 luglio 2020

Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019.

Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative

120 Corsi Sicilia: I ciclo 61, II ciclo 59 € 384.000,00

L'Ufficio Scolastico Regionale svolge la funzione di coordinamento territoriale delle operazioni di formazione previste nonché delle relative azioni di monitoraggio e di rendicontazione amministrativa.

I moduli formativi

- a) approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline;
- b) prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici;
- c) proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- d) promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

Organizzazione modulare

- Non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore;
- si configura come una “unità formativa” certificata,
- è articolato in **almeno 10 ore di lezione** (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) **rivolte ai referenti per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore.**

Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it.

DESTINATARI e CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

Docenti referenti e coordinatori di Educazione civica individuati dalla singole istituzioni scolastiche

Scuole polo n. 28, corsi I ciclo 61 e II ciclo 59 = TOT. 120

Contenuti

1. Approfondimento dei tre nuclei concettuali in relazione alla loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline.
2. Progettazione di curricula di EC in coerenza con il PTOF e in raccordo con il Profilo di competenze al termine del I ciclo e il PECUP dello studente al termine del II ciclo, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici.
3. Predisposizione di Unità di apprendimento con particolare riferimento ai criteri, tipologia di prove e strumenti valutativi.

Articolazione dell'Unità Formativa Certificata

Ciascun modulo formativo sarà rivolto ad un **minimo di 15 sino ad un massimo di 30 partecipanti**, e avrà la **durata di 40 ore complessive così articolate:**

- **n. 15 ore di attività on-line** condotta dall'esperto con modalità laboratoriale (5 incontri di 3 ore ciascuno);
- **25 ore di formazione indiretta a cascata** nelle singole istituzioni scolastiche per realizzare azioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi.

I soggetti attuatori delle attività on line dovranno mettere a disposizione pacchetti formativi dedicati che saranno comprensivi, tra l'altro, di videolezioni, webinar e di un "supporto on the job" ai referenti durante tutto il primo anno di sperimentazione. Ciò implica un accompagnamento dei soggetti attuatori anche durante le attività indirette di formazione tutoraggio e supporto, all'interno delle scuole per il tramite dei referenti.

Organizzazione dell'unità formativa certificata

Come previsto dal Piano per la formazione dei docenti per l'EC" di cui alla nota 19479 del 16/07/2020, si precisa che **per ciascun percorso formativo è messo a disposizione un budget di massima di circa 3.200 euro**, che dovrà consentire sia di realizzare e attestare le attività formative preferibilmente on-line, sia di riconoscere le attività dei referenti, come formazione "indiretta".

Le scuole polo avranno cura, per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali, di inviare la programmazione delle iniziative formative al Comitato tecnico scientifico che potrà partecipare in qualità di osservatore alle giornate di formazione organizzate.

Report delle attività

Sarà cura dei soggetti attuatori/esperti dedicare l'ultimo incontro del corso alla restituzione dei risultati delle attività indirette realizzate dai referenti e coordinatori nelle proprie istituzioni scolastiche.

Schema finanziario

ATTIVITA' DIRETTE			
Tipologia di incarico	Costo orario	Ore effettuate/giorni	Totale
Direzione e coordinamento			
Esperti/soggetti attuatori			
Tutor			
Costi segreteria			
ATTIVITA' INDIRETTE			
n. 25 referenti	euro a partecipante		
			TOT. 3200

Attività di formazione e insegnamento dell'EC

Piano Formazione docenti neoassunti,
nota 28730, del 21 settembre 2020.

Piano formazione dirigenti scolastici
neoassunti, nota 28422, del 17 settembre
2020

Repertorio

AA.VV., Competenza è cittadinanza, Maggioli ed. 2019

AA.VV., Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile,
Pearson, 2017

Link Ministero Istruzione

L'Educazione Civica

**Un percorso per formare cittadini
responsabili**

https://www.istruzione.it/educazione_civica/